

Convenzione per l'istituzione del "Centro internazionale di studi delle Antiche Città dell'Europa e del Mediterraneo", anche noto come "Ancient Cities"

tra

L'Università degli Studi della Basilicata, con sede in Potenza Via Nazario Sauro n. 85, C.F. 960034110766, nella persona di MANCINI Ignazio Marcello, nato a Bari il 26 marzo 1957, Rettore pro-tempore e Legale Rappresentante, tale nominato con Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, in data 30 settembre 2020, prot. n. 663, a tanto autorizzato ai sensi del vigente Statuto dell'Università e in forza di delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione.

e

L'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale", con sede in Napoli Via Partenope 10/A, nella persona di TOTTOLI Roberto, nato a Gavardo (BS) il 5 settembre 1964, tale nominato con Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, in data 27 ottobre 2020, prot. n. 788, a tanto autorizzato ai sensi del vigente Statuto e in forza di delibera del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione.

e

L'Università degli Studi di Messina, con sede in Piazza Pugliatti n. 1, Messina, C.F.: 80004070837, rappresentato dal Magnifico Rettore CUZZOCREA Salvatore, nato a Ginevra (CH) il 11/03/1972 e domiciliato per la sua funzione presso la sede dell'Università degli Studi di Messina, nominato con Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, in data 18 aprile 2018, prot. n. 295, autorizzato alla stipula del presente atto ai sensi del vigente Statuto e in forza di delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione.

e

L'Université de Tours, Faculty of Arts and Human Sciences, con sede in 60 rue du Plat d'Étain BP 12050 37020 Tours Cedex 1, rappresentata dal suo Presidente GIACOMETTI Arnaud, che agisce a suo nome e per conto del "Centre Tourangeau d'Histoire et d'étude des Sources (CeTHiS)", diretto dalla prof.ssa Natacha Lubtchanski

e

la Jagiellonian University di Krakow, con sede in Ul. Golebia 24, 30007 Krakow rappresentata da SROCKA Stanislaw, Dean of the Faculty of History

Da ora in poi designati individualmente come la parte e insieme come le parti

Preambolo

Dopo l'organizzazione di molte conferenze presso l'Università della Basilicata fra il 2017 e il 2019, le parti intendono formalizzare il partenariato scientifico per mezzo del presente accordo. Esse desiderano creare un centro scientifico che aiuterà a sviluppare delle attività e dei progetti comuni e incoraggerà lo studio, offrendo una formazione riguardo a problematiche di carattere storico, tradizioni storiche e soluzioni innovative connesse con la trasmissione della conoscenza storica.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 (Istituzione e denominazione del Centro)

- 1.1) Viene costituito un gruppo di interesse scientifico per mezzo di una convenzione fra le parti, nella forma di centro di ricerca interuniversitario, sotto il nome di Centro Interuniversitario di Ricerca sulle città euro-mediterranee" denominato anche "Ancient Cities" (d'ora in poi Centro). Il centro non è dotato di personalità giuridica e non costituisce un organismo sovraordinato rispetto alle parti.
- 1.2) Appartenenza al centro: Il Centro è formato dalle parti del presente accordo. Altre parti possono unirsi all'accordo. Esse presenteranno una richiesta al Direttore e il Consiglio Scientifico farà la decisione finale.
- 1.3) Partenariato occasionale. Realtà pubbliche o private potranno partecipare a specifiche azioni del centro che esse avranno deciso di appoggiare o qualora ritengano di partecipare a un'iniziativa specifica.

Art. 2 – Sede amministrativa

Il Centro ha sede amministrativa presso il Dipartimento di Scienze umane dell'Università degli Studi della Basilicata. Ciascuna parte amministrerà le proprie risorse (umane, materiali, finanziarie) di cui disporrà per i bisogni del centro. La gestione di eventuali risorse condivise per attività comuni sarà affidata all'Università della Basilicata.

Art. 3 - Scopo del Centro

Il Centro si propone di:

- a. promuovere lo studio della storia antica, dall'età greca all'età romana, fino al tardo medioevo, anche in connessione con la storia civile, politica, economica, sociale, filosofica, letteraria e religiosa;
- b. contribuire al consolidamento degli studi e all'avanzamento della riflessione scientifica sul tema della città antica, in riferimento ai problemi del presente;
- c. promuovere seminari, conferenze e convegni che documentino e discutano i risultati delle ricerche, mettendoli altresì in relazione con le problematiche e le esigenze espresse da enti e istituzioni sul territorio;
- d. attivare strumenti (banche dati, rivista internazionale o collana di volumi, web site ecc.) utili a una sistematica e capillare divulgazione e una disseminazione dei risultati di ricerca;
- e. partecipare agli specifici progetti europei;
- f. favorire l'alta formazione di giovani ricercatori, mediante la promozione di assegni di ricerca e borse di dottorato presso le strutture dipartimentali, per lo svolgimento delle ricerche finalizzate;
- g. promuovere, ove possibile, corsi di formazione specifici per la valorizzazione del patrimonio storico, archeologico, artistico della regione Basilicata;
- h. organizzare, d'intesa con i Dipartimenti di riferimento, masters ed altri corsi di alta formazione alla ricerca;
- i. ampliare e completare la formazione alla ricerca degli studenti e degli studiosi, e organizzare l'aggiornamento su temi e problemi di storia antica, con iniziative rivolte anche a docenti e studenti delle scuole secondarie.

A tale scopo il Centro studi promuove progetti di ricerca, lezioni, convegni, conferenze, riunioni, esercitazioni, pubblicazioni.

Art. 4 – Organi del Centro

Gli organi del Centro sono:

l'Assemblea;

Il Consiglio scientifico;

il Direttore;

Il Vicedirettore

4.1) L'assemblea.

L'assemblea è costituita da due componenti per ogni Ateneo aderente fra i docenti o ricercatori, nominati dal Direttore del Centro, contestualmente all'adesione alla presente convenzione, ad eccezione dei componenti dell'Ateneo di Napoli "l'Orientale" e dell'Ateneo di Messina che saranno preventivamente designati dai rispettivi Organi di Governo per la durata di un triennio, contestualmente all'adesione alla presente convenzione. Designa al proprio interno il Direttore e il Vicedirettore che lo sostituisce in caso di assenza o temporaneo impedimento. Elege fra i propri membri i componenti del Consiglio Scientifico.

L'assemblea delibera sugli indirizzi e sulle direttive del Centro e su ogni altro argomento alla stessa demandato dalla legge e/o dal presente atto e su ogni altro argomento sottoposto alla sua decisione.

L'assemblea è convocata dal Direttore del Centro anche fuori della sede del Centro, purché in Italia, almeno una volta all'anno, con avviso spedito 30 (trenta) giorni prima di quello fissato per l'adunanza, con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la prova del ricevimento. In caso di urgenza il termine può essere congruamente ridotto. La seduta può svolgersi anche per via telematica per audio-e/o video-conferenza oppure in modalità di posta elettronica. Nell'avviso devono essere indicati il luogo, il giorno e l'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare.

L'assemblea è presieduta dal Direttore del Centro, in sua assenza dal Vicedirettore, in assenza di entrambi dal più anziano dei membri presenti.

Ogni componente ha diritto a intervenire all'assemblea personalmente o mediante delega scritta, conferita a altro componente. Ciascun componente ha diritto a un voto.

L'assemblea è validamente costituita se vi partecipa la maggioranza dei componenti, le deliberazioni sono assunte a maggioranza semplice dei presenti, in caso di parità viene approvata la proposta che ha ottenuto il voto favorevole del Direttore.

Delle riunioni dell'Assemblea viene redatto verbale da trascriversi nell'apposito registro e da sottoscriversi dal Direttore e dal Segretario, di volta in volta nominato.

4)2 Consiglio Scientifico:

La gestione delle attività è affidata a un Consiglio scientifico composto da n. 5 (cinque) membri eletti dall'assemblea al proprio interno; i componenti del Consiglio durano in carica per un triennio e sono rieleggibili.

In caso di dimissioni, di revoca o di decesso di un consigliere, l'Assemblea nella prima adunanza utile procede a una nuova elezione per integrare il Consiglio Scientifico. Il nuovo eletto resta in carica sino al completamento del mandato del predecessore.

Nessun compenso è dovuto ai membri del Consiglio.

Il Consiglio si riunisce tutte le volte che il Direttore lo ritenga necessario ovvero qualora ne sia fatta richiesta da almeno due dei suoi membri e, comunque, almeno due volte all'anno per deliberare in ordine all'approvazione dei bilanci, qualora la gestione finanziaria lo renda necessario.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio occorre la presenza della maggioranza dei membri ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità, prevale il voto del Direttore.

Il Consiglio è presieduto dal Direttore, in sua assenza dal Direttore vicario e in assenza di entrambi, dal più anziano dei membri presenti.

Delle riunioni del Consiglio verrà redatto verbale da trascriversi nell'apposito libro e da sottoscrivere dal Direttore e dal Segretario, di volta in volta nominato. Il Consiglio può svolgersi anche per via telematica.

Il Consiglio è investito degli utili poteri per la gestione ordinaria e straordinaria del Centro, senza alcuna limitazione.

4)3: Direttore del Centro.

L'assemblea designa al suo interno il Direttore del Centro che viene nominato con decreto del Rettore dell'Università della Basilicata e dura in carica tre anni rinnovabili.

Il Direttore o in sua assenza il Vicedirettore, rappresenta il Centro davanti a parti terze, presiede e convoca le riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Scientifico, dà attuazione alle deliberazioni dei suddetti organi, ed è responsabile del funzionamento del Centro.

Art. 5 – Durata, modifiche e scioglimento del Centro.

La presente convenzione istitutiva ha la durata di cinque anni decorrenti dalla data dell'ultima sottoscrizione. Prima della scadenza può essere rinnovata tramite un atto aggiuntivo sottoscritto dalle parti, preliminarmente approvato dai competenti organi delle Università convenzionate.

Ciascuna parte può recedere dalla convenzione, dandone comunicazione al Direttore del Centro, tramite PEC, con un anticipo di almeno 3 mesi.

L'accordo avrà automaticamente termine alla data di scadenza. La sua rescissione può anche essere decisa unanimemente da parte dei membri del Consiglio scientifico riuniti con un ordine del giorno che specifichi la richiesta di rescissione.

Ogni modifica del presente atto deve essere proposta da almeno due terzi dei componenti del Consiglio Scientifico e deliberata dagli organi competenti delle parti. Esse dovranno essere formalizzate mediante atti aggiuntivi alla presente convenzione.

Le attrezzature ed eventuali fondi residui al momento di scioglimento saranno attribuiti alle parti secondo le indicazioni del Consiglio Scientifico e comunque secondo criteri di equità.

Art. 6 – Risorse

Al finanziamento del Centro si provvede mediante eventuali risorse finanziarie messe a disposizione dai Dipartimenti proponenti e l'utilizzazione di fondi specificamente assegnati al Centro o ai docenti che vi partecipano, da parte di Enti pubblici o privati, nonché di quelli del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR). In particolare il Centro può disporre dei seguenti fondi:

- a) eventuali contributi per il funzionamento erogati dalle parti;
- b) assegnazioni per attrezzature scientifiche;
- c) assegnazioni per la ricerca;
- d) contributi di Enti e di privati versati anche a titolo di liberalità;
- e) finanziamenti derivati da prestazioni a pagamento o da altro legittimo titolo;
- f) ogni altro contributo specificamente destinato all'attività del Centro.

Resta inteso che il presente accordo non comporterà oneri aggiuntivi a carico degli Atenei stipulanti.

Il Consiglio Scientifico decide l'uso di queste risorse; esse possono riguardare le attività scientifiche di cui all'art. 3, il funzionamento, l'equipaggiamento e l'amministrazione dei servizi comuni.

I fondi assegnati al Centro in forma indivisa e relativi ad iniziative comuni affluiscono all'università sede amministrativa, con vincolo di destinazione del Centro, e sono gestiti secondo le disposizioni del regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità della sede amministrativa.

Le risorse, pubbliche o private, destinate a un progetto che rientra nell'ambito della presente convenzione sono gestite dall'Università e dai laboratori di ricerca responsabili dell'attuazione del progetto.

Art. 7 - Politica sulla privacy e proprietà intellettuale

Ciascuna parte si impegna a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato acquisite in relazione alle attività oggetto del Centro.

Le pubblicazioni e i risultati di studi condotti nella cornice operativa del Centro recheranno il nome del Centro e l'apporto delle parti.

7.2 Proprietà intellettuale

Ciascuna parte manterrà il possesso esclusivo dei risultati del lavoro e i diritti di proprietà intellettuale che ad esso appartengono, sviluppato o acquisito prima dell'accordo o indipendentemente da questo.

“Risultati del Centro” si intende tutta la conoscenza che risulti di lavoro del Centro che può o non può essere protetto come proprietà intellettuale, inclusi databases e websites.

I risultati del Centro sono considerati co-proprietà delle parti che hanno partecipato al loro ottenimento in proporzione ai mezzi intellettuali, finanziari e materiali.

Le parti che posseggono i risultati dal Centro li renderanno disponibili alle altre parti che le potranno usare liberamente per i propri bisogni di ricerca, con esclusione di ogni sfruttamento commerciale.

Art. 8 – Adesioni ulteriori

Al Centro possono aderire Università italiane e straniere e/o persone fisiche provenienti dal mondo accademico che svolgano ricerca scientifica nei settori di pertinenza con le finalità del Centro e che entrano a far parte del Centro in sede di costituzione o successivamente, previa domanda inoltrata al Direttore e presentata al Consiglio scientifico per l'ammissione.

L'adesione viene formalizzata con successivo atto convenzionale sottoscritto con il Direttore del Centro.

Altre Università possono aderire alla presente convenzione, inviando formale richiesta al Direttore del Centro.

L'adesione di altri Atenei viene formalizzata con separato atto aggiuntivo da sottoscrivere con l'Università sede amministrativa, la quale darà comunicazione ai Componenti del Consiglio scientifico, che a loro volta ne daranno comunicazione alle loro Università.

Art. 9 – Disposizioni in materia di sicurezza

Le parti danno atto, per quanto di competenza, che il proprio personale universitario e i propri collaboratori che svolgono attività presso il Centro sono in regola con le coperture assicurative previste dalla vigente normativa e si uniformano ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle proprie sedi e nelle sedi ospitanti, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori e delle disposizioni del responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

Art. 10 – Trattamento dei dati personali

Gli Atenei aderenti s'impegnano reciprocamente al trattamento dei dati relativi all'espletamento delle attività del Centro in conformità alle misure e agli obblighi imposti dalle leggi nazionali sottoposte al Regolamento (UE) per la protezione dei dati personali n. 679/2016.

Art. 11 - Norme finali

Per quanto non previsto in questo atto vale quanto disposto dalle norme statutarie e regolamentari vigenti presso l'Ateneo sede amministrativa del Centro, in quanto compatibili con quelle degli altri Atenei e da ogni altra disposizione di carattere generale in materia.

La presente convenzione è composta da n. 12 articoli, compreso il presente, è redatta in cinque originali, datati e sottoscritti con firma autografa.

E' soggetta all'imposta di bollo alla quale provvederà l'Università degli Studi della Basilicata, assolvendola in modo virtuale. La registrazione è prevista in caso d'uso e in tal caso sarà a carico della parte richiedente.

Art. 12 - Norma transitoria

In prima applicazione il Direttore del Centro sarà il Prof. Ariel Samuel Lewin e Vice-Direttore la Prof.ssa Stefania Gallotta, dell'Università degli Studi della Basilicata.

Letto, confermato e sottoscritto

Università degli Studi della Basilicata

Letto, confermato e sottoscritto

Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"

Letto, confermato e sottoscritto

Università degli Studi di Messina

Letto, confermato e sottoscritto

Université de Tours

Letto, confermato e sottoscritto

Jagiellonian University, Krakow